CAPITANERIA DI PORTO DI PORTO TORRES

ORDINANZA N. 11 /2015

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLA NAVE E DEI RESIDUI DEL CARICO PER IL PORTO DI STINTINO

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Porto Torres:

VISTO l'art. 6 della Convenzione sulla Salvaguardia del Mare Mediterraneo adottata a Barcellona il 16 febbraio 1976 e ratificata con Legge n. 30 in data 25 gennaio 1979;

VISTA la Convenzione Internazionale del 1973 per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, come modificata dal protocollo del 1978 (MARPOL 1973/78), ratificata con Legge n. 662 in data 29 settembre 1980;

VISTA la Legge 31 dicembre 1982, n. 979, recante "Disposizioni per la Difesa del Mare";

VISTA la Legge n. 475 in data 9 novembre 1988 recante "Conversione in Legge, con modificazione, del Decreto legge 9 settembre 1988, n. 397, recante disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti industriali";

VISTA la Legge n. 84 in data 28 gennaio 1994 recante "Riordino della legislazione in materia portuale";

VISTO il punto b) dell'art. 1 del D.M. 14.11.1994 emanato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione che prevede, quale servizio d'interesse generale, il servizio di pulizia, raccolta dei rifiuti e conferimento a discarica relativo agli spazi, ai locali ed alle infrastrutture comuni e presso i soggetti terzi (concessionari, utenti, imprese portuali, navi, ecc.), nonché la pulizia e il disinquinamento degli specchi acquei portuali;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 691 in data 23 agosto 1982 recante "Attuazione della direttiva (CEE) n. 75/439 relativa alla eliminazione degli oli usati";

VISTO il Decreto Legislativo n. 95 in data 27 gennaio 1992 recante "Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati";

VISTO il Decreto Legislativo n. 22 in data 5 febbraio 1997 recante "Attuazione delle Direttive 1/156/CEE sui rifiuti, 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggi" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 182 in data 24 giugno 2003 recante "Attuazione della Direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico";

VISTA la Direttiva del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29.07.2005 che dispone l'estensione alle unità da diporto omologate al trasporto inferiore a 15 persone, del divieto di scarico dei liquami nei porti;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 in data 3 aprile 2006 recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto Legislativo 6 novembre 2007 n. 202 recante "Attuazione della direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni";

VISTO il Decreto del Ministero della Difesa del 19.03.2008 recante "Misure necessarie per il conferimento da parte delle navi militari da guerra e ausiliarie dei rifiuti e dei residui del carico negli appositi impianti portuali";

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 30.06.2011 "Disposizioni nei vari settori di intervento", nella quale, all'art. 18, comma 16, lettera c), punto 2, viene stabilito che i Comuni territorialmente competenti curano le procedure relative all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti di cui all'art. 5, comma 4 del D.Lgs. 182/2003, così come modificato dall'art. 4 bis della Legge 166/2009;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 269 in data 17 novembre 2005 recante "Regolamento attuativo degli articoli 31e 33 del Decreto Legislativo n. 22 in data 5 febbraio 1997";

VISTO il Dispaccio prot. n. 80/47191/Coord. in data 30 luglio 2003 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto recante "Attuazione della Direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico";

VISTA la Circolare n. GAB/2004/2181/B01 in data 9 marzo 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio avente ad oggetto "Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 182. Chiarimenti ed applicazioni delle modifiche introdotte Legge 27 febbraio 2004, n. 47";

VISTI il Dispaccio prot. RAM/5413/2/2008 in data 3 novembre 2008 e il Dispaccio prot. RAM/5607/2/2008 in data 12 novembre 2008 del Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di porto avente ad oggetto "Stato di attuazione della Direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico";

VISTA l'ordinanza n. 13/2009 del 13/05/2009 di questa Capitaneria di Porto relativa all'approvazione del "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico per i porti di Castelsardo, Stintino e Isola Rossa;

VISTA la Conferenza dei Servizi, tenutasi presso questa Capitaneria di porto in data 10 febbraio 2015, relativa alle modalità di attuazione dei Piani di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui dei carico ai sensi del Decreto Legislativo 182/2003 per il porto di Stintino;

VISTO il fg. prot. n.2924 in data 17/02/2015 con il quale questa Capitaneria di Porto ha inviato alla R.A.S. il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per il porto di Stintino approvato nella suddetta conferenza per il raggiungimento dell'intesa prevista dall'art. 5 comma 4 del D. Lgs. 182/2003;

VISTA la Deliberazione n. 16/9 in data 14/04/2015 con cui la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna ha espresso, ai sensi dell'art. 5, comma 4 del Decreto Legislativo 182/2003, l'intesa con questa Capitaneria di porto sul Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico che scalano il porto di Stintino;

VISTA l'email datata 15/04/2015 con la quale la R.A.S. – Assessorato della Difesa dell'Ambiente comunica che la Giunta Regionale ha stabilito l'intesa con questa Capitaneria di Porto in relazione all'aggiornamento dei piani di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e residui di carico per i porti di Castelsardo, Stintino e Isola Rossa;

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTI gli artt. 17, 68, 71 e 81 del Codice della navigazione e gli artt. 59, 60, 77 e 82 del relativo Regolamento di esecuzione (parte marittima).

ORDINA

Articolo 1

È approvato e reso esecutivo l'annesso "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per il porto di Stintino".

Articolo 2

L'ordinanza n. 13/2009 del 13/05/2009 meglio citata in premessa è abrogata.

La presente Ordinanza abroga, altresì, ogni eventuali altre disposizioni emanate in precedenza da questa Capitaneria di porto che risultino incompatibili con le disposizioni dell'annesso Piano.

Articolo 3

I trasgressori alle norme stabilite nell'annesso Piano, qualora non direttamente soggetti alle sanzioni di cui al Decreto Legislativo n. 182/2003 o a quelle previste dalle norme in materia ambientale di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006, qualora il fatto non costituisca diverso e/o più grave reato, saranno perseguiti a norma degli artt. 1166 e 1174 del Codice della Navigazione.

Articolo 4

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente Ordinanza.

Porto Torres, 23 APR. 2015

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Mario NOBILE